RITI INTRODUTTIVI O DI INGRESSO

La conversione inizia dalla ricomposizione delle fratture che la vita ha prodotto

Ogni Messa è Santa perché è l'incontro intimo del singolo fedele con la Persona di Gesù e, per Suo tramite, con la Santissima Trinità nella Comunione degli Angeli e dei Santi. Nella prima parte della Celebrazione si proclama l'incontro con Gesù-Parola, nel Vecchio e nel Nuovo Testamento, nella seconda si celebra Gesù-Corpo dell'intera creazione, dal Suo Concepimento all'Immolazione sul Golgota, alla Sua Resurrezione, Ascensione e Seconda Venuta.
Quando si entra in una Chiesa, oltrepassandone la soglia d'ingresso si accede a questa nuova realtà dove quattro sono le cose fondamentali: la Croce, l'Altare, il Tabernacolo e l'Ambone.

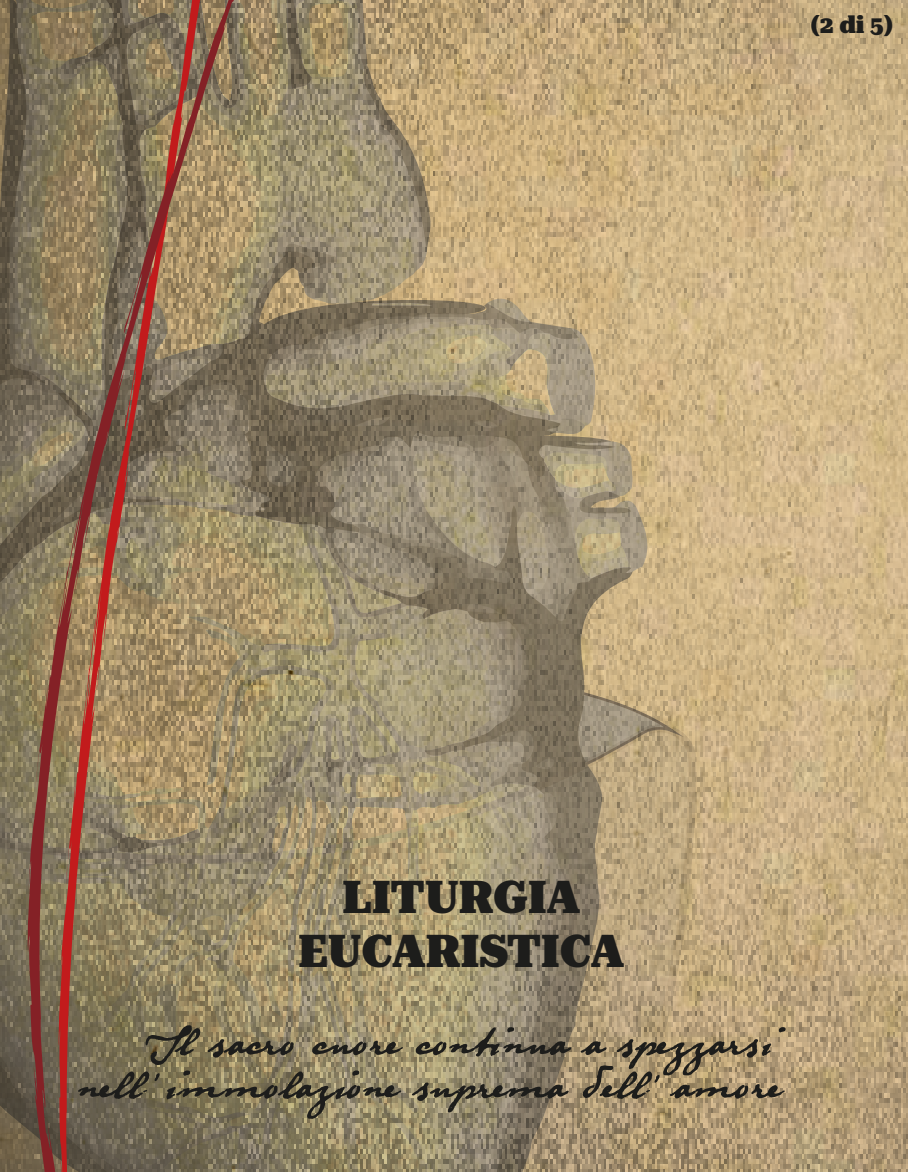
***La Croce** è l'emblema colmo di diversi contenuti allegorici, dalla Croce cromosomica a quella lignea. Essa rimanda all'Onnipotenza vivificante di Cristo, Redentore e Salvatore del mondo.*
***L'Altare** è una struttura vivente, assimilato alla Persona di Gesù in quanto riconducibile all'organo placentare, costituito da una parte fetale e una materna. Sul suo piano vengono accolte le primizie del creato.*
***Il Tabernacolo** è figurazione del sepolcro che custodisce il Corpo di Gesù transustanziato e offerto in Sacrificio espiatorio.*
***L'Ambone** è il luogo da dove viene proclamata la Parola.*

*Quando si parla di **persona** generalmente si pensa a un essere umano dotato di un capo, di un tronco e di quattro arti. Nella Santa Messa tale termine rimanda, in un primo momento, alla maschera che nel teatro greco serviva a fare risuonare la **voce** dell'attore e che, nel caso specifico, fa risuonare la Voce del **Verbo** che precede e segue l'**Incarnazione**. La Persona di Cristo è dunque primariamente la Voce che risuona in ogni singola parola della Sacra Scrittura, che si incarnerà nel Grembo di Maria nel concepimento di Spirito Santo. Sperimenterà fisicamente le fasi di zigote, di feto e nascerà a Betlemme per immolarsi sulla Croce nella pienezza della Sua corporeità compiuta.*

*Il **confessionale** è il luogo della Misericordia di Dio, dove Cristo si carica ininterrottamente dei peccati piccoli e grandi che il fedele pentito e contrito Gli dona, per renderlo leggero e pronto a partecipare al Sacrificio Eucaristico.*

*Il **Credo**, nelle sue due versioni, sintetizza le Verità principali della Fede cattolica.*

*La **preghiera dei fedeli** è la voce che l'assemblea innalza a Dio per i suoi molteplici bisogni, secondo una successione ordinata, a conclusione della prima parte della Messa conosciuta come "Liturgia della Parola".*



LITURGIA EUCARISTICA

Il sacro cuore continua a spezzarsi nell'immolazione suprema dell'amore

La seconda parte della Messa, detta "Liturgia Eucaristica", celebra la Presenza reale di Gesù sulla Terra nella Sua Seconda Venuta già in corso. Nei Riti di Offertorio vengono presentate al Padre Celeste le primizie terrene che, sotto la guida dello Spirito Santo, grazie alla fatica e al lavoro dell'uomo, hanno costituito la base dell'umanità e del suo progressivo sviluppo, permettendole il successivo anelito alla ricerca e alla crescita nei campi: spirituale, empirico, filosofico, sociologico, scientifico, medico, psicologico, tecnologico, giuridico e teologico.

*La presentazione del pane adagiato sulla Patena e l'atto di versare un po' d'acqua nel vino ricapitolano la **parabola esistenziale** della Creazione. La specie del pane azimo è assimilabile all'esordio della vita dell'uomo sulla Terra, all'**alba** del sesto giorno, periodo nel quale si realizzò la formazione della prima cellula dotata al suo interno del cariotipo umano. La specie del vino si affianca a quella del pane dal **mattino** del sesto giorno fino alla **sera** del settimo, il giorno del **riposo di Dio**, durante il quale tutto viene affidato al lavoro mentale, fisico e spirituale dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio e posto al vertice della Creazione.*

*Dalla sera del sesto giorno alla sera del settimo l'umanità si separa gradualmente da Dio, allontanandosi sempre più dal Suo Amore per via del **peccato originale** e della concupiscenza che da esso scaturisce. Il pane e il vino transustanziati nel Corpo e nel Sangue di Cristo hanno riconciliato l'umanità al Creatore, facendola entrare con la **Cena del Signore** all'**ottavo giorno** della Creazione, dove non esistono più la sofferenza, la malattia e la morte.*

*Il passaggio dalla **Creazione dal nulla** da parte di Dio, alla **Procreazione** affidata da Dio all'uomo, fu il momento più cruciale e devastante per la storia dell'umanità. L'Angelo che era stato insignito da Dio di propagare nel mondo i fotoni provenienti direttamente dalla Sua Sorgente Luminosa Trinitaria, decide di tradire tale servizio trasformandosi istantaneamente, alla sera del sesto giorno, in angelo della morte, dell'accusa e della separazione, acquisendo nel tempo molti altri titoli quali: padre della menzogna, satana, lucifero, principe del mondo, demonio, diavolo, antico serpente, drago infernale, bestia del mare, bestia della terra e falso profeta.*

La Liturgia Eucaristica si fonda sul Pane azimo che Gesù, Signore e Re dell'Universo, eleva al Padre Celeste, spezzando il Suo Cuore subito dopo la Benedizione per donarsi agli Apostoli e, per loro tramite, all'umanità decaduta. Gesù conferma, con tale atto, di avere assunto la natura umana sin dagli azimi zigotici di ogni corporeità, per poterla redimere individualmente dal principio del concepimento fino alla pienezza del suo compimento. L'uomo monocellulare, embrione pressocché invisibile, e l'uomo visibile pluricellulare, embrionale, fetale, nascituro, adolescente e anziano, sono stati tutti redenti e salvati dal Verbo Incarnato. L'Unigenito di Dio, grazie alla Sua Immolazione, ha Ricapitolato nella Sua Corporeità ogni carne umana, dall'uomo acqua all'uomo sangue, dal verme di Giacobbe al Cristo del Golgota, riportando ogni singola persona alla Casa del Padre.

PREGHIERA EUCARISTICA

La mano dell'uomo ingannato
dall'orgoglio posta al di sopra del sito di Dio

La Preghiera Eucaristica costituisce il nucleo della Celebrazione. Il Suo progressivo sviluppo è assimilabile ai movimenti sistolici e diastolici di un Cuore che, nel caso specifico, esordiscono con il battito del ***prefazio*** *mediante il quale il Celebrante dispone di circa 150 modalità diverse per rendere grazie a Dio delle meraviglie operate.*

Il ***Sanctus*** *è la seconda parte di tale preghiera ritmica. In esso viene riportato l'Inno Celeste che i Serafini elevarono a Dio e che Isaia riferisce di avere udito con i suoi orecchi. Tale Inno sarà ripreso dalle quattro Creature Viventi descritte al quarto capitolo del Libro dell'Apocalisse, dotate ciascuna di sei ali e costellate dentro e fuori di occhi. La preghiera prosegue evocando l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme. Gli episodi richiamati da Isaia, da San Giovanni e da Matteo costituiscono nel loro insieme* ***l'anamnesi****, vale a dire la raccolta dei fatti di cui è bene fare memoria nel proseguire la preghiera.*

Poco prima del momento più solenne della Santa Messa che è la Consacrazione, v'è l'invocazione da parte del Celebrante al Padre Celeste, affinché mandi Lo Spirito Santo ad attuare la ***Transustanziazione****. Tale elevatissima invocazione è chiamata* ***epiclesi****.*

Il passaggio del pane e del vino nel Corpo e nel Sangue di Cristo, anche detto ***Transubstanziazione****, ripercorre in un solo istante l'intera vita terrena di Gesù, dal momento dell'Annunciazione a Nazareth alla Sua Crocefissione sul Golgota e dal momento della Sua Resurrezione nella carne dei fedeli alla Sua Seconda Venuta nel mondo. In questo momento il Celebrante agisce in Persona Christi, laddove l'Altare si trasforma nella grande tavola dell'ultima Cena che apre alla Croce Christi mentre le Specie Eucaristiche transustanziano nel Corpo e nel Sangue di Cristo Crocefisso che muore sull'Altare per Risuscitare nel fedele comunicato. La* ***ri-Presentazione*** *di Gesù, quale Sacerdote, Altare e Agnello Sacrificale, è in questo momento, solenne, completa e totalizzante. Gli Azimi del Pane Consacrato sono difatti gli stessi Azimi dell'Espiazione, a loro volta, in continuità con gli Azimi dell'Annunciazione di cui rappresentano il pieno compimento. In maniera analoga, la stratificazione del Vino Consacrato, nella componente acquosa e corpuscolata, rimanda anch'essa agli Azimi del Sacrificio Espiatorio, il cui plasma è a sua volta in continuità con le acque che furono trasformate in sangue nella prima piaga d'Egitto, quale prefigurazione del Suo Corpo in formazione a Nazareth e in immolazione sul Golgota.*

Subito dopo la Transustanziazione v'è una seconda invocazione che il Sacerdote rivolge al Padre Celeste, chiamata ***seconda epiclesi****, affinché la Sua Chiesa sia riunita in Un Solo Corpo e in Un Solo Spirito nel Corpo Mistico di Cristo. La preghiera continua con una seconda* ***anamnesi****, nella quale vengono menzionate le offerte fatte a Dio da Abele, Abramo e Melchisedek.*
La Preghiera Eucaristica procede con una serie di intercessioni e si conclude con la Preghiera della Glorificazione di Dio, detta anche ***dossologia****: "Con Cristo, per Cristo e in Cristo".*

RITI DI COMUNIONE

Il pane azimo spezzato nel mistero
dell' assimilazione ad un solo Corpo

*I riti di **Comunione** sono incentrati sul legame intimo e personale che si viene a instaurare tra il fedele e la Persona di Cristo. Non si tratta di una mera partecipazione quanto di una reale unione con la Vita di Cristo, dalla fase unicellulare azima del nostro e del Suo Concepimento, per poi proseguire sino al Sacrificio del Golgota, alla Sua Resurrezione, Ascensione e Seconda Venuta.*

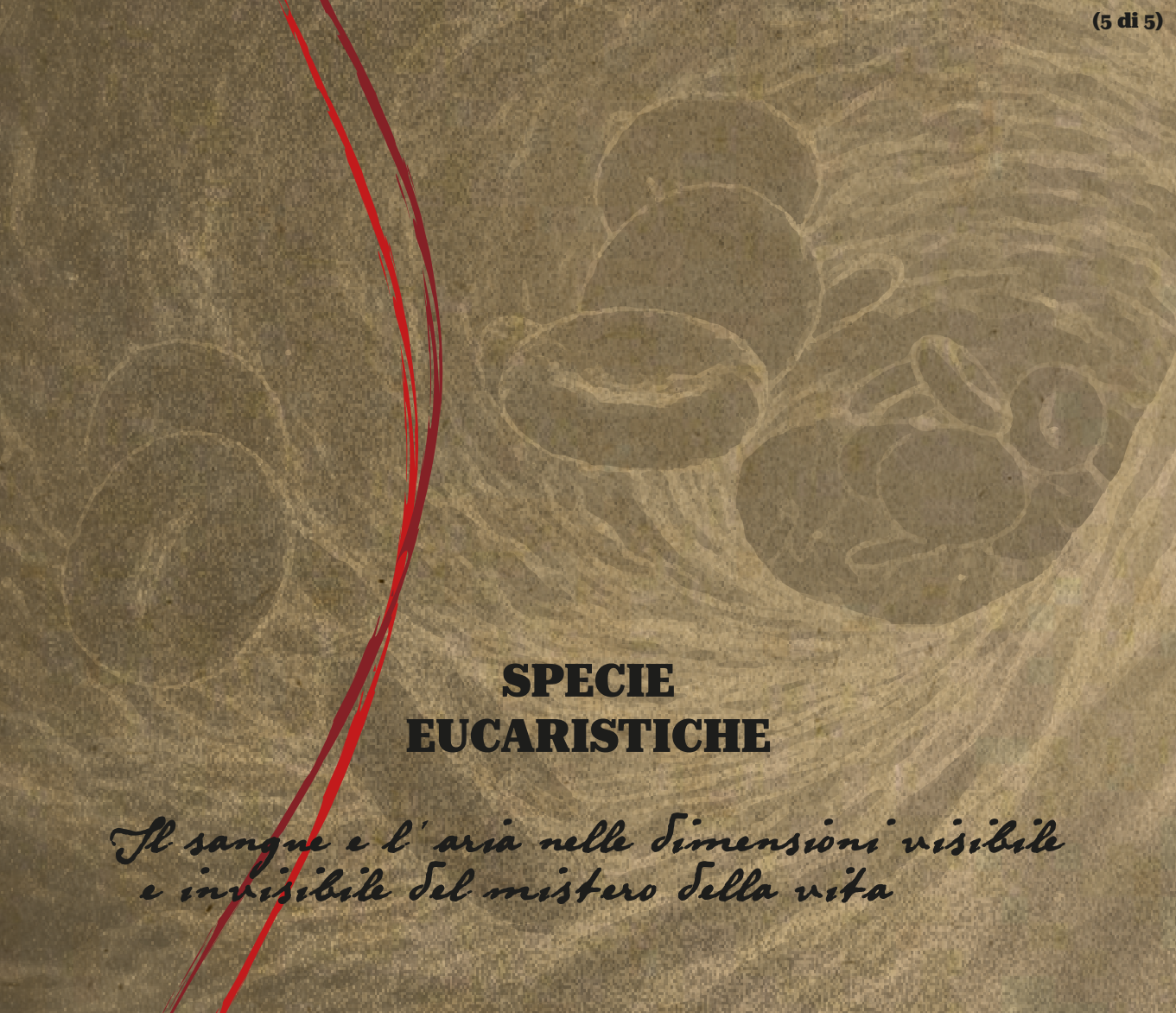
*Nella **Cena** del Signore, il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Cristo riprendono tutto ciò che il maligno aveva sottratto al Creatore, alla Verità e alla Storia, vale a dire il corpo, il sangue, l'anima e la divinità dell'intera umanità. In questo momento avviene un fatto strepitoso, mentre il fedele viene nutrito dalle Specie Eucaristiche che assimila attraverso i processi digestivi che hanno luogo nel suo corpo, egli stesso è assimilato da Dio Padre nel Corpo Mistico del Suo Unigenito, veicolando con sé, nella sua carne Cristificata, l'intera umanità. Tutto questo avviene sulla Terra, sotto gli occhi sbalorditi e increduli dei nemici di Dio, con la partecipazione invisibile di Tutti i Suoi Amici concelebranti e fedelmente riuniti nella Comunione degli angeli e dei Santi.*

*Gesù rimanda al Padre Celeste tale prodigio con la Preghiera del **Padre Nostro** che, nel Rito Romano, viene considerata parte integrante della Preghiera Eucaristica Sacerdotale.*

***La preghiera e il rito della Pace** indicano come sia Gesù la Pace e lo Shalom annunciati dai profeti che il Messia avrebbe portato a compimento. Cristo è la Pace che ha sanato il mondo visibile e invisibile dalle conseguenze del peccato che sono: la sofferenza, la malattia e la morte. In Lui la Prima Creazione è stata totalmente rinnovata.*

***La Frazione del Pane** evoca da un lato l'evento traumatico della Rottura del Cuore di Gesù e, dall'altro, la frantumazione della Sua Corporeità che vuole ripercorrere tutte le tappe dell'Incarnazione, discendendo fino agli azimi dell'Annunciazione, nel conservare intatta l'unità consustanziale con il Padre e Lo Spirito Santo.*

*Il **digiuno eucaristico** di almeno un'ora dall'assunzione dell'Eucarestia, è la condizione che la Chiesa richiede affinché il fedele possa prepararsi opportunamente a tale incontro storico e metastorico che stravolgerà la sua vita e le sorti della Creazione intera. La sacralità del Dio del cielo si è riversata nel corpo dell'uomo creato dal fango della terra e lo ha sacralizzato. L'ubbidienza a tale direttiva è di fondamentale importanza per il metabolismo spirituale che ne consegue.*



SPECIE EUCARISTICHE

Il sangue e l'aria nelle dimensioni visibile e invisibile del mistero della vita

*Le **Specie Eucaristiche** che si consacrano nei riti della Chiesa Cattolica sono costituite da pane azimo, da vino e da acqua che vengono presentati al Padre Celeste in un ambiente esposto all'atmosfera terrestre. La loro composizione rimanda all'esordio della vita dell'uomo sulla Terra, sin dalla sua prima comparsa, mentre i cinque strati gassosi della sfera di vapore che l'avvolge rinvia alla creazione delle realtà invisibili. Ad ogni Consacrazione il Cristo del Golgota ottiene dal Padre Celeste il Passaggio Pasquale della Sua Divina ed Umana Corporeità nelle Specie Eucaristiche Transustanziate, al fine di redimere ciascuna persona sin dalla sua primigenia condizione umana.*

*La **Santa Comunione** rende ciascun fedele una Persona Nuova redenta e salvata da Cristo, divenendo essa stessa tramite di redenzione e di salvezza per gi altri.*

***Maria Santissima** è l'acquedotto vivente che veicola Cristo mediante i canali di grazia del Calice e della Patena, che diventano i **Contenenti Immacolati** del Divino Contenuto. Saranno le mani sacerdotali a distribuire ai Comunicandi il Corpo e il Sangue del Dio Incarnato, affinché la Sua Onnipotenza raggiunga le periferie più estreme della Terra.*

*Per trasmettere Cristo agli altri, il fedele dovrà permettere che si realizzi nella sua carne e dunque in ogni singolo momento di vita quotidiana una Resurrezione di Vita e non di Morte. Sarà con il tempo che potrà assaporare dell'ulteriore passaggio pasquale che lo traghetterà dalla Figliolanza Divina alla Divina Maternità, e godere dell'opera di **"Marianizzazione"** che la Santa Vergine avrà operato su di lui per i meriti conseguiti dal Suo Unigenito. Amare con i sentimenti della Madre Universale il prossimo lo aiuterà a portare Cristo a tutti, compresi i nemici e non più a condividere, come nel passato, le gioie e i dolori soltanto con i fratelli e gli amici della Fede.*

Nel ricevere l'Eucarestia non si è mai isolati ma sempre al cospetto della Comunione degli Angeli e dei Santi, in quanto ad ogni Santa Messa vi sono due assemblee, da una parte, quella visibile dei fedeli convocati e, dall'altra, quella invisibile e smisurata della Comunione degli Angeli e dei Santi, comprensiva delle Anime Sante del Purgatorio.

*La **Benedizione finale** e l'**invio** rappresentano l'invito a donare agli altri quanto si è ricevuto e rimandano all'Ascensione di Gesù che, nel salire al Padre, quale preludio della Pentecoste, invia gli Apostoli a fare discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare **tutto** ciò che ha comandato. Gesù, che tutto domina e tutto governa dal più alto dei Cieli, siede ora alla destra del Padre, che è il Cuore dell'uomo. Piuttosto che restare con lo sguardo fisso al cielo siamo pertanto tutti invitati a riconoscerlo, dentro, difronte e in mezzo a noi, avvolto dalla nube che dalla Giudea, passando per la Samaria, è giunta nella Galilea delle genti, con il suo carico di goccioline d'acqua in sospensione, e sale e scende dal Grande Cuore di Dio nella circolarità gratuita e armoniosa disegnata dall'Emodinamica della Salvezza. Nel **bacio finale** dell'Altare il Sacerdote bacia l'Altare Placentare di Cristo, che nutre, protegge e sostiene la crescita della Sua Chiesa riunificata nell'Ovile Mariano.*

«La Chiesa è un Corpo Vivente che, al pari di un organismo umano vivo, presenta le seguenti proprietà che La caratterizzano sin dalla Sua prima cellula pietra angolare costitutiva: la riproduzione, l'assimilazione, la respirazione, l'accrescimento, la capacità di sintesi proteica, la reattività agli stimoli e il movimento. Proprietà tutte sapientemente ispirate dallo Spirito Santo e maternamente veicolate dalla sua Sposa, di generazione in generazione.»

RIFLESSIONI PERSONALI

Mi sono chiesto: 1) cos'è per me la Parola di Dio? Ho risposto pregando e studiando quotidianamente i Sacri Testi, sin dagli scritti masoretici in ebraico; 2) cos'è la Patristica? Ho indagato circa gli insegnamenti e le riflessioni dei Padri della Chiesa; 3) Cos'è la Tradizione? Mi sono documentato circa le modalità della trasmissione della fede nei secoli; 4) Cos'è il Magistero? Ho ricercato gli insegnamenti lasciati agli Apostoli da Gesù, sedimentati nel corso della storia a costituire il ***"Depositum Fidei".***

Ho dato inizio a tutto ciò e ho perseverato, mentre mi formavo parallelamente come fedele, medico, marito, padre e nonno.

Mi sono detto: cos'è per me una Messa nel suo susseguirsi di azioni, pause, silenzi e parole che sin dalla mia più tenera età mi coinvolgono e interrogano, facendomi sentire parte viva di un Tutto che irrompe nella mia persona? Ho dunque indagato con l'ausilio delle mie conoscenze scientifiche il mio essere persona sin dal concepimento. Ho compreso come ad ogni Messa mi venga offerta la possibilità di condividere e concelebrare il prodigioso mistero della Totalità del Creato, che chiede delicatamente alla mia persona, nella Comunione in particolare, di entrare in intimità illuminandone l'anima.

Intendo oggi la bellezza delle liturgie e dei riti quali requisiti indispensabili per dare un ordinamento a tale ***Strepitoso Evento****, volto a culminare, ad ogni Celebrazione Eucaristica, nell'incontro intimo tra Creatore e creatura. Ho compreso come siano gli azimi senza sale e senza lievito della Primigenia Corporeità di Cristo, in continuità con gli Azimi Espiatori transustanziati, a* ***ri-presentare*** *al mondo la Vittoria definitiva sul male, sulla sofferenza e la morte. Il fedele Comunicato sperimenta l'Oceano di Dio riversarsi nella sua goccia corporea, inondandone il cuore, il corpo e l'anima. Contatto fisico e mistico che lo trasforma in una Cellula redenta e divinizzata al servizio del Corpo Mistico. Sentirsi una cellula del Corpo Mistico non vuol dire andare incontro a una regressione, ritornando ad uno stadio precedente e addirittura iniziale del proprio sviluppo corporeo, quanto sperimentare la Grazia che lega il fedele Comunicato al Corpo Mistico attraverso l'Altare Eucaristico Placentare della Chiesa.*

Il ***Grembo Magnificato*** *di Maria, Madre Universale di tutte le generazioni umane, rende Santa ogni Messa nella Santità del Suo Unigenito. La Sua compartecipazione al Sacrificio Eucaristico La identifica con il Calice e la Patena, indispensabili per consacrare e distribuire la Cena dell'Agnello.*

Queste, in sintesi, le riflessioni circa la mia ricerca, la mia vita di fede, la mia offerta, le mie epiclesi, le mie anamnesi, le mie dossologie, le mie liturgie e il senso della mia missione, quale ***mattone vivente*** *dell'Edificio Corporeo Vivo della Chiesa Universale in cammino.*